GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — SABATO 29 MARZO — NUM. 76

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi rendiconti stenografati delle sedute del *Parlamento*, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	43	83	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	63	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 23 marzo 1884.

Salerno III. — Inscritti 12372 — Votanti 7669 — Riccio Gio. Battista colonnello eletto con voti 3166; Guglielmini Andrea, 3153; Delisto, 1253; voti dispersi 97.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 5

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Vista l'ordinanza numero 2, del 20 gennaio prossimo passato;

Constatato per notizie ufficiali che le condizioni sanitarie dell'Egitto si mantengono ottime da circa tre mesi;

Decreta:

Art. 1. Da oggi è revocata la quarantena per le navi provenienti dall'Egitto munite di patente netta e con traversata incolume, alle quali sarà accordata libera pratica previa rigorosa visita medica constatante le buone condizioni di salute di tutte le persone imbarcate al loro bordo.

Art. 2. Fino a nuovi ordini restano ferme le altre disposizioni previste dall'ordinanza n. 2 del 20 gennaio prossimo passato pel trattamento contumaciale delle navi in arrivo dai porti non egiziani al di là del canale di Suez senza aver ricevuta pratica in altri porti intermedi, e per i divieti di importazione degli stracci, dei cenci, e degli abiti vecchi non lavati.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 28 marzo 1884.

Il Ministro: DEPRETIS.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2005** *(Serie 3°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Villalfonsina per la sua separazione dalla sezione elettorale di Casalbordino, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Villalfonsina ha 128 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villalfonsina è separato dalla sezione elettorale di Casalbordino, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2006** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Caraffa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Borgia, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Caraffa ha 118 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Caraffa è separato dalla sezione elettorale di Borgia, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2007** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Spadola per la sua separazione dalla sezione elettorale di Simbario, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Spadola ha 112 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Spadola è separato dalla sezione elettorale di Simbario, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli* SAVELLI.

Il Numero **2008** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Staletti per la sua separazione dalla sezione elettorale di Squillace, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Staletti ha 111 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Staletti è separato dalla sezione elettorale di Squillace, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **2026** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la domanda colla quale la rappresentanza dell'Associazione generale di irrigazione all'ovest della Sesia, con sede in Vercelli (Novara), chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto lo statuto e gli atti relativi;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Associazione generale d'irrigazione all'ovest della Sesia, con sede in Vercelli (Novara), è abilitata a continuare e riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1884.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2052** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del regolamento approvato col R. decreto del 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione sarà aggiunto, nella prima colonna, agli *Uffizi tecnici speciali per gli scavi di antichità in Roma e Napoli* l'ufficio simile stabilito in *Taranto.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1884.

UMBERTO.

GENALA.
BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'atto pubblico del 12 febbraio 1883, rogato dal notaro Bandini, di Livorno, con cui i signori Angelo, Sabatino, Pellegrino e Raffaello Rosselli, non che la signora Virginia Mieli nei Nathan donarono all'Università israelitica di Livorno l'annua rendita sul Debito Pubblico di lire 1191, all'oggetto di istituire un posto di studio a favore di giovani israeliti poveri di Livorno, o romani residenti in Livorno, che si volessero dedicare alle scienze, lettere e belle arti, comprese eziandio le arti del disegno, da applicarsi all'intaglio, intarsio, oreficeria e simili;

Vista la domanda della Università israelitica di Livorno, circa la costituzione in Ente morale dell'Opera pia, non che circa l'accettazione del dono disposto a di lei favore, e circa l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Visto il succitato statuto;

Viste le deliberazioni 29 luglio 1882 e 21 aprile 1883 della Deputazione provinciale di Livorno;

Visto il parere 29 dicembre 1883 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia come sopra istituita dai signori Rosselli e Mieli nei Nathan, in Livorno, è costituita in Corpo morale, e la Università israelitica è autorizzata ad accettare la donazione all'uopo fatta in suo favore.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente lo statuto organico di detta Opera pia, deliberato dall'Università israelitica nella sua adunanza dal 1° aprile 1883, e composto di numero otto articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Monte San Giovanni (Perugia), per la trasformazione di un Monte frumentario, colà fondato da Giovanni Gentili con testamento 11 maggio 1851, in un'opera pia elemosiniera;

Visti gli atti dai quali risulta che il capitale di dotazione della nuova Opera pia è rappresentato dalla quantità di ettolitri 451 di grano;

Vista la deliberazione della Congregazione di carità amministratrice del predetto Monte frumentario adesiva alla riforma;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario « Gentili » del comune di Monte San Giovanni è trasformato in un'Opera pia elemosiniera, da amministrarsi dalla Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 ottobre 1883 del Consiglio comunale di San Vito Cadore, approvata il 7 dicembre successivo dalla Deputazione provinciale di Belluno, con la quale è stato ridotto il minimo della tassa di famiglia da due lire ad una lira;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Belluno;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di San Vito Cadore a ridurre dal corrente anno il minimo della tassa di famiglia da due lire ad una lira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MCCXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 29 settembre 1883 del Consiglio comunale di Guasila, approvata il 23 novembre successivo dalla Deputazione provinciale di Cagliari, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia di Cagliari;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Guasila ad applicare dal corrente anno la tariffa della tassa sul bestiame stabilita con la citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento olografo in data 24 maggio 1880, col quale il fu Confalonieri Antonio dispose di un Legato di beneficenza consistente nella distribuzione di quattro doti annuali di lire 70 ciascuna, da conferirsi ad altrettante ragazze povere da marito della parrocchia di Sant-Eustorgio in Milano, e nella distribuzione ai poveri della somma che avanzasse su lire 200 assegnate per la celebrazione di uffici anniversari, la qual somma è determinata in lire 44;

Veduta la istanza dell'amministratore parroco *pro tempore* della predetta parrocchia, con la quale domanda che il Legato in parola sia eretto in Corpo morale, e sia approvato il corrispondente statuto organico da esso presentato;

Veduto lo statuto organico:

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano in data 23 novembre ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Legato disposto col testamento olografo in data 24 maggio 1880 dal fu Confalonieri Antonio per il conferimento di doti a favore delle donzelle povere della parrocchia di Sant'Eustorgio in Milano, e per la distribuzione di lire 44 annue ai poveri, è eretta in Corpo morale, e ne è approvato il suo statuto organico in data 31 dicembre 1883, composto di dieci articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCCXXVII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 17 ottobre 1869, col quale fu approvato lo statuto organico dell'Istituto Gioeni in Girgenti;

Viste le deliberazioni dell'Amministrazione fidecommissaria del detto Istituto, prese in data 31 marzo, 29 maggio, 5 settembre e 19 dicembre 1883, e la deliberazione della Camera di commercio ed arti di quella città, in data 30 agosto 1883;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nell'Istituto Gioenino di Girgenti è istituita una Scuola d'arti e mestieri, denominata Scuola d'arte e mestieri Gioeni.

Art. 2. La Scuola ha per fine di fornire insegnamenti teorici e pratici, con applicazione alle arti fabbrili e murarie.

Le materie d'insegnamento che si daranno nella Scuola sono:

1. La lingua italiana e l'aritmetica;
2. La geometria ed i principii di algebra;
3. Gli elementi di fisica e di chimica;
4. Gli elementi di meccanica e di costruzione;
5. La tecnologia del legno e del ferro;
6. Il disegno geometrico, architettonico, ornamentale, applicato alle arti che formano materia d'insegnamento;
7. La modellazione;
8. Le lavorazioni pratiche da compiersi in apposite officine.

Art. 3. La Scuola è diurna e serale. Nella scuola diurna si danno gl'insegnamenti scientifici e si attende al lavoro nelle officine. Nella scuola serale s'impartisce l'insegnamento del disegno.

L'intiero corso della Scuola si compie in un triennio, salva la facoltà al Consiglio d'amministrazione d'istituire corsi preparatorii quando ne riconosca la convenienza.

Art. 4. Alle spese di mantenimento della Scuola concorrono:

a) Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con lire 9000 annue;

b) La Camera di commercio di Girgenti, con lire 6000 annue;

c) Altri Corpi morali, con le somme che verranno stabilite.

Art. 5. La Scuola è diretta da un Consiglio composto:

a) Dei tre componenti la Fidecommisseria dell'Opera pia Gioeni;

b) Di due delegati governativi, nominati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

c) Di un delegato della provincia, nominato dal Consiglio provinciale;

d) Di un delegato della Camera di commercio, nominato dalla Camera stessa.

I delegati del Governo, della provincia e della Camera di commercio durano in ufficio tre anni, e si rinnovano nei primi due anni per estrazione a sorte, e in appresso per anzianità. Essi sono sempre rieleggibili.

Il Consiglio elegge annualmente nel suo seno il presidente, e in caso di assenza ne fa le veci l'anziano di età.

Terrà l'ufficio di segretario il segretario stesso della Fidecommisseria Gioeni.

Art. 6. Il Consiglio si raduna ordinariamente una volta al mese, straordinariamente ogni volta che il presidente lo giudica opportuno e quando un terzo almeno dei componenti ne faccia richiesta.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza di cinque componenti.

Art. 7. Spetta al Consiglio:

1. Di nominare i professori e le persone di servizio e fissarne gli stipendi;

2. Compilare ogni anno nel mese di giugno il bilancio preventivo della Scuola per l'esercizio successivo;

3. Redigere e deliberare il conto consuntivo;

4. Presentare alla fine d'ogni anno scolastico una relazione sull'andamento della Scuola al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed ai Corpi morali che concorrono al mantenimento della medesima.

Art. 8. Le altre disposizioni per l'impianto e l'andamento della Scuola saranno stabilite in apposito regolamento, deliberato dal Consiglio ed approvate con decreto Ministeriale.

Ar. 9. Alla Scuola è annesso un Convitto.

I posti gratuiti del Convitto sono riservati ai giovani che saranno designati, secondo gli atti di fondazione, dalla Fidecommisseria Gioeni, o dalla Camera di commercio, in corrispondenza al loro concorso alle spese della Scuola.

Potranno essere ammessi convittori paganti la retta che verrà stabilita nel regolamento di cui all'art. 8.

Saranno pure ammessi alunni esterni colle norme che saranno stabilite nel regolamento medesimo.

Art. 10. Tutte le rendite ed attività dell'Istitnto Gioenino detratti i pesi afficienti i legati obbligatori di culto, nonchè le spese di personale amministrativo, saranno devolute al mantenimento della Scuola e del Convitto.

Art. 11. I locali dell'*Istituto Gioeni*, meno quelli indispensabili all'Amministrazione dello stesso e dell'annessovi *Monte Agrario*, non che pel ricovero dei vecchi inabili, restano esclusivamente addetti all'uso della nuova Scuola-Convitto.

Art. 12. La Scuola è sottoposta all'ispezione ed alla sorveglianza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 13. Al concorso del Governo nelle spese della

Scuola viene provveduto coi fondi all'uopo inscritti nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1884.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di lire 1000, per l'ufficio sanitario in Milano.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 aprile p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 22 marzo 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione

(2) CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia e geografia nel terzo Regio Liceo di Milano, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. Provveditore di Padova la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 20 febbraio 1884.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione per l'Istruzione secondaria classica

COSTETTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lettere italiane nel 3° R. Liceo di Milano, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. Provveditore agli studi di Firenze la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 20 febbraio 1884.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione per l'Istruzione secondaria classica

COSTETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lettere latine e greche nel terzo R. Liceo di Milano, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. Provveditore agli studi di Milano la domanda d'ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 20 febbraio 1884.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione per l'Istruzione secondaria classica

COSTETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La malattia del signor Gladstone ha dato origine alle voci più strane, quella della dimissione del ministero, dell'imminente scioglimento della Camera dei comuni, ecc., ma, al dire del corrispondente della *Politische Correspondenz* da Londra, tutte queste voci sono prive di fondamento.

« È vero, scrive il corrispondente, che la politica dell'attuale gabinetto ha subito dei gravi insuccessi nel paese e nella Camera, ma ad onta di questi, o, per dir meglio, appunto per questo, il gabinetto non intende di fare appello al paese prima dell'anno prossimo. Importa troppo al signor Gladstone di chiudere la sua carriera politica con una grande riforma, perchè lo scioglimento della Camera, che potrebbe avere per conseguenza la vittoria dei conservatori, non debba apparirgli un tentativo arrischiato, che deve essere ad ogni modo evitato.

« Il paese disapprova vivamente gli errori del gabinetto in Egitto, e, ove dovesse oggi recarsi alle urne, manifesterebbe di certo il suo malcontento, mentre nella Camera attuale i liberali votano lealmente per il signor Gladstone, anche quando non sono d'accordo con lui; è certo quindi che un cambiamento di Camera non recherebbe che gravi danni al gabinetto.

« D'altronde, in Inghilterra accade di rado il caso che un gabinetto sia costretto a ritirarsi per una questione di politica estera. Osservatori imparziali osservano inoltre che i conservatori, se giungessero al potere, non sarebbero in grado di inaugurare in Egitto una politica migliore di quella seguita dai liberali. Lord Salisbury, capo dei conservatori nella Camera dei lordi, ha già dichiarato che un protettorato inglese nell'Egitto è impossibile, e di fronte al sole ardente ed alle sabbie dei deserti del Sudan, esso sarebbe impotente come lord Granville. »

Nella seduta della Camera dei comuni del 25 marzo, lord Randolph Churchill, conservatore, ha proposto alla Camera di adottare una risoluzione chiedente al governo delle informazioni sulle operazioni militari nel Sudan, sulla situazione del generale Gordon e sulla politica del governo in Egitto.

Lord Fitz-Maurice, sottosegretario di Stato per gli esteri, dichiarò che lo scopo delle operazioni militari del generale Graham era quello di disperdere i ribelli. Egli vi è riuscito già due volte. Se il generale riesce a disperdere i nemici che rimangono ancora, lord Fitz-Maurice spera che non vi sarà difficoltà ad aprire la via di Berber con l'aiuto degli sceicchi amici, ciò che avrebbe un buon effetto sugli affari di Kartum.

Il signor Gorst, liberale, osservò che interpretava la dichiarazione di lord Fitz-Maurice nel senso che il generale Graham andrà ad aprire la via di Berber.

Lord Fitz-Maurice negò di aver detto questo, e lord Churchill ha ritirato la sua mozione.

Lord Fitz-Maurice ha diretto al presidente della Camera di commercio di Manchester una lettera nella quale svolge le ragioni che hanno indotto il ministero degli esteri a firmare, col gabinetto di Lisbona, il trattato relativo al Congo, trattato che fra pochi giorni sarà discusso dalla Camera dei comuni.

La lettera di lord Fitz-Maurice contiene delle indicazioni abbastanza precise sui diritti che si intendono di percepire.

Le due parti contraenti, il Portogallo e l'Inghilterra, hanno accettata la tariffa, detta di Mozambico, del 1877, che stabilisce i diritti seguenti: 6 p. c. *ad valorem* sui ferri; 10 p. c. *ad valorem* sulle lanerie, le seterie ed i tessuti misti e su certi tessuti di cotone; da ultimo un diritto specifico che non deve oltrepassare il 10 p. c. *ad valorem* sulle altre specie di cotonami.

Lord Fitz-Maurice dice che si rivederanno i diritti specifici, tenendo conto di certi tessuti di cotone che si vendono al Congo a bassissimo prezzo, e del ribasso considerevole che ha luogo oggidì su questo genere di mercanzia.

Il trattato del Congo, tanto censurato nei centri manifatturieri inglesi, incontra una vivissima opposizione pure in Olanda, le cui fattorie esercitano il primato nel commercio al basso Congo. La prospettiva di un'imposta sulle merci che esse importano oggidì in franchigia e senza controllo non poteva, è certo, passare inavvertita. Le Camere di commercio olandesi hanno, in conseguenza, diretto al gabinetto dell'Aja una rimostranza esortandolo ad agire allo scopo di impedire la ratifica del trattato, specialmente perchè i diritti di dogana che il Portogallo ha intenzione di fissare recheranno un danno considerevole al commercio olandese.

La questione del Congo ha destato pure l'attenzione dell'opinione pubblica negli Stati Uniti d'America. Il senatore Morgan ha presentato al Senato di Washington una mozione che, dopo due letture, è stata rinviata al Comitato delle relazioni estere. La mozione propone di riconoscere la sovranità dell'Associazione internazionale africana, ed invita il presidente degli Stati Uniti ad intavolare negoziati colle altre potenze per riuscire ad un accordo su tutte le questioni relative alla libera navigazione ed alla libertà del commercio sul Congo, i suoi tributari ed i fiumi adiacenti.

È noto che il presidente Arthur aveva dedicato un passo del suo messaggio all'Associazione internazionale africana ed alla situazione internazionale al Congo.

Un telegramma, in data di ieri, da Washington, annunzia che il Comitato del Senato ha preso una deliberazione in proposito. Esso respinse la proposta di occupare il Congo, ma raccomanda di accordare un credito che permetta al presidente di inviare al Congo degli agenti diplomatici e commerciali.

Interpellato nella seduta del 24 della Camera dei comuni su alcuni punti della situazione al Congo, lord Fitz-Maurice rispose che per quanto è a sua cognizione non vi è un'Associazione internazionale africana nei territori specificati nel trattato anglo-portoghese, e che i trattati stipulati coi capi indigeni non contengono nessun riconoscimento speciale della loro sovranità, nè alcun impegno di mantenerla.

Fitz-Maurice dichiarò inoltre che il governo inglese non ha ricevuto dal governo francese nessuna comunicazione relativamente al trattato conchiuso col Portogallo, trattato che il governo della regina non ha intenzione di abbandonare.

Lord Hartington, rispondendo a sir Stafford Northcote nella Camera dei comuni, disse essere attualmente prematuro di fissare il momento in cui il governo potrà far conoscere alla Camera la sua politica sulla questione finanziaria e sulla questione della difesa dell'Egitto.

Riguardo al Sudan ed a Kartum, nonchè al generale Gordon, oggi noi ci troviamo, disse l'oratore, a causa della interruzione delle comunicazioni telegrafiche, nelle stesse condizioni nelle quali ci trovavamo allorquando avvenne l'ultima discussione sopra questo argomento. Noi non sappiamo se il generale Gordon abbia ricevuto le nostre istruzioni.

Il governo spera tuttavia di poter fare una comunicazione alla Camera sopra tutte queste questioni, prima delle

vacanze di Pasqua. Ma tutto dipende dal ristabilimento del servizio telegrafico con Kartum.

Sulla mozione di procedere alla seconda lettura del *bill* relativo alla riforma elettorale, lord John Manners sviluppò un emendamento contro il *bill* medesimo.

Relativamente alle controversie tra la Sublime Porta ed il Patriarcato ecumenico, si scrive da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il Santo Sinodo ed il Consiglio laico hanno firmato due documenti che illustrano la situazione, e furono inviati al patriarca perchè le comunichi alla Porta.

I due corpi dichiarano in quei documenti che, in base all'Hatti Humayum ed all'art. 23 del trattato di Berlino, il diritto d'iniziativa di una riforma degli antichi rapporti fra il governo ottomano e le comunità cristiane spetta esclusivamente ad un'Assemblea nazionale, che deve essere convocata *ad hoc* nel Patriarcato. Se adunque la Porta desidera di attivare delle riforme per migliorare la sorte dei cristiani, ella non può farlo che conformandosi al detto Hatti Humayum ed al trattato di Berlino.

Essi stessi (Sinodo e Consiglio laico) non aver avuto da parte della nazione altro mandato, e di fronte alla Porta altro dovere, che quello di custodi degli esistenti privilegi e di esecutori fedeli della legge organica fondata su questi privilegi.

Molto diffusamente è trattata nei due documenti la questione della giurisdizione dei Tribunali ecclesiastici per i cristiani, limitando la quale la Porta dimostrerebbe meno rispetto per i sacrosanti diritti dei cristiani che non ne dimostra riguardo ai mussulmani, o darebbe motivo a supporre che non tratta con eguale misura i suoi sudditi cristiani e mussulmani.

Il *Mémorial Diplomatique*, facendo cenno della voce propagata dalla stampa europea, relativamente a negoziati che sarebbero stati intavolati fra parecchi governi, allo scopo di concertare delle misure comuni contro le mene degli anarchici, pubblica alcuni ragguagli sullo stato della questione.

Non si tratterebbe, secondo questo giornale, di un patto internazionale, nè di un'azione comune dei vari governi. Il solo scopo a cui mirano le potenze sarebbe di agevolare i rapporti fra le varie amministrazioni di polizia, rapporti che ora sono subordinati ad un filo d'intermediarii gerarchici e diplomatici.

In presenza delle trame e degli attentati degli anarchici, si sarebbe stimato necessario di rendere l'azione della giustizia più efficace, facilitando le ricerche della polizia, e, a questo fine, di rendere più rapidi e diretti i rapporti tra le autorità di polizia dei vari Stati.

Questo sarebbe l'oggetto principale dei negoziati che avrebbero luogo attualmente tra le potenze.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 27. — Il rapporto del Comitato senatoriale per gli affari esteri respinge la mozione di occupare il territorio del Congo, ma raccomanda che si accordi un credito il quale permetta al presidente degli Stati Uniti di spedire al Congo agenti diplomatici e commerciali.

FILIPPOPOLI, 27. — Si organizzano dimostrazioni popolari per chiedere l'unione della Romelia Orientale alla Bulgaria.

CAIRO, 28. — Fu ordinato alle truppe di guarnigione a Suakim di partire.

SUAKIM, 28. — Parecchi sceicchi delle tribù dei Samarar, dei Damileb e degli Hoorah, finora ostili agli inglesi, vennero iersera a sottomettersi, e promisero di tentare un accordo con altri sceicchi per impadronirsi di Osman Digna, che sembra aver perduto molto del suo prestigio. Queste tribù abitano fra Suakim e Kassala.

Altri sceicchi garantirono il prossimo ristabilimento delle comunicazioni con Berber.

Un reggimento di cavalleria e due di fanteria s'imbarcheranno domani.

LONDRA, 28. — Il *Times* (seconda edizione) ha da Hong-Kong:

« Lo stato maggiore francese discute l'opportunità di occupare Amoy, porto della costa meridionale della China, facilmente difensibile, e che offre un eccellente ancoraggio. »

PALERMO, 28. — Col treno delle ore 3 pom. sono partiti per Girgenti il granduca e la granduchessa di Mechlemburgo Schwerin.

NIZZA, 28. — Il duca d'Albany, figlio della regina d'Inghilterra, è morto improvvisamente.

LONDRA, 28. — Granville e Hartington visitarono ieri Gladstone. Iersera poi ebbe luogo un Consiglio di gabinetto. Si assicura che il Consiglio siasi occupato delle notizie gravissime ricevute da sir E. Baring intorno alla situazione di Gordon.

DENAIN, 28. — Stasera ha luogo una riunione generale dei minatori.

NIZZA, 28. — Il duca d'Albany è morto a Cannes stamane, alle ore due, in seguito ad una caduta fatta iersera nel circolo nautico.

PARIGI, 28. — Un dispaccio del *Temps* da Vienna confermerebbe la notizia che la Russia abbia intenzione di domandare l'abrogazione delle clausole del trattato del 1856, che limitano la libertà di navigazione nel Mar Nero e nei Dardanelli.

Lo stesso *Temps* ha da Berlino:

« Sargent rifiuta il posto di ministro a Pietroburgo e ritornerà agli Stati Uniti. »

LONDRA, 28. — I ministri annunziarono alla Camera dei lordi ed a quella dei comuni la morte del duca Leopoldo d'Albany. Proporranno lunedì un indirizzo di condoglianza alla regina. Northcote esprime il profondo rammarico della Camera dei comuni.

CASAMICCIOLA, 28. — Oggi alle ore 2 5 pomeridiane vi fu una forte scossa di terremoto nell'isola d'Ischia, massime a Serrara Fontana e Forio. Nessun danno.

BERLINO, 23. — Al Reichstag, il ministro della marina, Caprivi, dichiarò che il cancelliere domandò all'ammiragliato di stabilire una stazione tedesca sulla costa occidentale dell'Africa; una cannoniera vi sarà pertanto inviata con un commissario incaricato di procedere ad un'inchiesta circa lo stabilimento di tale stazione.

Il Reichstag si è aggiornato al 22 aprile.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo 2° (febbraio 1884) del *Bollettino consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri.

Il canale di Corinto. — Studio del cav. Edmondo Mayor, segretario al Ministero degli Affari Esteri.

Salonicco. Suo progresso. Scuole. Popolazione del Vilayet. Commercio di esportazione e d'importazione e navigazione durante l'anno 1882. — Rapporto dell'avvocato conte Francesco Mazza, R. viceconsole a Salonicco.

Movimento delle navi italiane nel porto di Fiume nel 1883. Commercio e prezzi medi di alcune merci in quella piazza. Merci importate ed esportate a Fiume nel 1883 per via di mare. — Rapporto

del cav. avv. nob. Ferdinando dei conti Bertone di Sambuy, Regio console a Fiume.

Résumé des opérations commerciales à Riga pour l'année 1882, communiqué par le chev. Paul Kamadin, consul Royal d'Italie a Riga.

Statistica sull'emigrazione dall'Irlanda per l'anno 1882, del cavaliere Giovanni Luigi Avezzana, R. console a Dublino.

Commercio di Norfolk (Virginia) nell'anno 1883, col confronto degli anni anteriori. — Rapporto del comm. G. B. Raffo, R. console generale a Nuova York.

Cartoni di seme da bachi chinese. — Informazioni del sig. Lodovico Nocentini, reggente il R. Consolato a Shanghai.

Prezzi medii dei principali generi esportati ed importati nel porto di Bombay, e notizie sullo stato commerciale e sulle campagne, del cav. F. Bozzoni, R. console a Bombay.

Movimento della navigazione nazionale all'estero durante l'anno 1883. — Prevesa e Valona — Varna — Tripoli di Barberia — Bombay.

Notizie varie. — Madrid — Manchester — Veracruz.

Disposizioni consolari.

Il germe cholerico. — Il *Calcutta Englishman* annunzia che le ricerche fatte per scoprire le cause del cholera hanno finalmente dato un resultato.

Un chirurgo civile di Goalundo (India inglese) è riuscito a produrre artificialmente la malattia, e, dopo reiterati esperimenti, la comunicò ad un maiale, che morì tre ore dopo ch'ebbe assorbito il vero germe del cholera.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1884

Nell'1 sopra l'Inghilterra trovasi una depressione (735), che nel 2 ha il suo centro sulla Manica (751); tale depressione estendeva la sua influenza sull'alta Italia. In causa di tali condizioni barometriche si ebbero poche pioggie sull'alta Italia.

Nel 3 la più bassa pressione si è portata presso Mosca (747), determinando un'insenatura isobarica sull'Adriatico. Le lievi pioggie che si ebbero sull'alta e media Italia nel tre si dovettero all'influenza di quella depressione.

Nel 4 le più alte pressioni hanno il loro centro sulla Francia (778), e così nel 5 (777). Nel 6 l'anticiclone si estende sul Tirreno e l'Italia (773). Nel 7 si spinge verso il S sopra la Grecia (772). Durante questi giorni si ebbe buon tempo nella penisola.

Nel giorno 8 le basse pressioni del nord determinano un'insenatura sul golfo di Marsiglia, che nel 9 si è trasformata in depressione (761). Nel 10 sul Tirreno si estende un'ampia insenatura (764) dipendente dalle basse pressioni del nord. In causa di queste condizioni barometriche si ebbero delle lievi pioggie in questi giorni.

Nell'11 sopra la Scozia ha il suo centro una depressione (740), la quale vi perdura nel 12. Nel 13 il centro della depressione seguita a rimanere sulla Scozia (746) e così nel 14, sebbene diminuita d'intensità (760). Nel 15 la depressione si sposta al S, portando il suo centro sul Portogallo (754). Nel 16 questa s'estende sul golfo di Biscaglia (755). Frattanto le alte pressioni nell'11-13 avevano il loro centro sul mar Nero (776). Nel 14 esse si trasportano sopra la Finlandia ed il golfo di Botnia (781), vi perdurano nei due giorni seguenti (783), (779). In causa di queste condizioni barometriche si ebbero pioggie leggiere in diverse località della penisola nei primi quattro giorni; nei due ultimi, per essersi la bassa pressione avvicinatasi, le pioggie furono un po' più generali; sui monti furono nevi.

Nel 17 presso Gibilterra trovansi delle basse pressioni (750), le quali nel 18 sono sopra l'Algeria (755), nel 19 al S di Malta (760), e finalmente nel 20, diminuite molto d'intensità, ritornano di nuovo su l'Algeria. Frattanto le più alte pressioni che nel 17 avevano il loro centro al N della Germania (776) nel 18 lo hanno presso Berlino (777), nel 19 sulla Polonia (773), e nel 20 sull'Ungheria e Serbia (773). In causa di tali condizioni barometriche si verificarono delle pioggie nella bassa Italia, e soffiarono dei venti settentrionali assai forti, specialmente nel 18 e 19, i quali determinarono il minimo termometrico del mese, che avvenne in un gran numero di stazioni nei giorni 19 e 20, tanto nel continente quanto nelle isole italiane, come vedesi nella tabella *A*.

Nel 21 sulla Tunisia ha il suo centro una lieve depressione (764); qualche leggera pioggia che in questo giorno si verificò in Sicilia, si dovette a questa depressione.

Frattanto una depressione che già esisteva sopra la Scozia, rinforzatasi (744) nel 22, determina sul golfo di Marsiglia una insenatura (755), che s'accentua maggiormente (760) nel 23. Nel 24 si trasforma in una lieve depressione (762) sul golfo di Genova. Nel 25 la depressione del N ha il suo centro sul Baltico (746) e determina sull'alta Italia la solita saccatura (759) coll'apertura rivolta a NE. Nel 26 detta saccatura la troviamo trasformata in depressione (756), che si estende dal basso Adriatico alla Serbia. Nel 27 questa depressione ha il suo centro fra l'Ungheria ed il Mar Nero, e nel 28 nella Polonia del sud (755). Le pioggie verificatesi nell'alta Italia nel 22, 23 e 24, si dovettero alle saccature barometriche dipendenti dalle basse pressioni del N; quelle verificatesi nella bassa e media nel 25, 26 e 27 si dovettero all'influenza della depressione di cui si tenne parola.

Frattanto un'altra depressione, che fin dal 27 era sopra la Scozia, nel 28 portasi sul golfo di Biscaglia (753) e nel 29 sulla Spagna settentrionale (752). Tale depressione determina nel 28, e più specialmente nel 29, un'insenatura (755) sul golfo di Marsiglia.

Come vedesi nella tabella *B*, le pioggie nella prima decade ebbero luogo solo nell'alta Italia, sebbene di poca importanza, e mancarono intieramente, o quasi, nel resto.

Nella seconda e terza decade si ebbe pioggia in quasi tutte le stazioni, ma sempre poco abbondante. Paragonando la pioggia del mese di febbraio 1884 con quella del febbraio 1883, si ha che nel febbraio di quest'anno la pioggia fa circa 1|3 soltanto di quella del febbraio 1883; il quale rapporto variò molto da regione a regione, come vedesi nella tabella *B*; così da Porto Maurizio a Cremona si ha 1|3, da Mantova a Padova 1|10, da Rovigo a Perugia 1|3, da Città di Castello a Foggia 1|4, da Lecce a Cosenza 1|2, da Trapani a Cagliari 1|4.

Tabella A.

Estremi termografici del febbraio 1884.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	4,6	18	15,1	13
Genova	1,3	19	15,3	26
Massa Carrara	2,0	19, 20	15,5	27
Cuneo	— 3,6	18	12,9	25
Torino	— 4,5	19	14,0	26
Alessandria	— 3,5	21	12,7	25
Novara	— 2,0	20	12,9	26
Pavia	— 3,5	20	13,5	26
Milano	— 2,0	20	13,4	26
Como	— 4,0	19	13,3	26
Sondrio	— 8,0	2, 20	12,0	22, 25
Bergamo	— 3,2	19	9,8	7
Brescia	— 2,5	20	11,0	11
Cremona	— 3,0	19	12,4	26
Mantova	— 3,7	20	11,6	27
Vicenza	— 4,0	19	11,1	13
Belluno	— 7,9	19	10,3	26
Udine	— 6,0	20	13,8	13
Treviso	— 5,0	19	14,6	26
Padova	— 3,9	19	11,4	26
Rovigo	— 3,9	20	13,4	27
Piacenza	— 4,5	19	13,4	26
Parma	— 4,0	19	12,2	26
Reggio Emilia	— 4,5	28	12,4	14, 26
Modena	— 2,5	28	12,8	5
Ferrara	— 3,5	19	13,3	5
Bologna	— 2,2	19	10,5	5
Ravenna	— 4,0	9, 10	14,9	24
Forlì	— 2,6	20	14,4	23
Pesaro	— 3,9	20	15,9	2
Urbino	— 3,5	11, 20	11,3	2
Ancona	1,5	19, 20, 21	15,0	1
Camerino	— 3,6	20	12,1	3
Ascoli Piceno	— 2,5	19	16,0	5, 23
Perugia	— 1,7	19	13,2	13
Città di Castello	— 7,0	20	13,2	24
Lucca	— 2,0	20	16,3	10
Pisa	— 3,0	20, 21	18,3	11
Livorno	0,5	20	17,0	13
Firenze	— 3,8	20	15,6	12
Arezzo	— 6,0	12, 20	14,7	10, 13
Siena	— 1,8	20	14,4	7
Roma	— 1,1	21	15,2	20, 25
Teramo	— 3,5	20	19,6	3
Chieti	— 2,4	20	14,3	25
Aquila	— 5,5	21	12,7	24
Agnone	— 3,8	21	15,4	7
Foggia	— 0,6	20, 21, 22, 23	16,6	25
Bari	0,5	25	16,0	22
Lecce	1,7	23	16,5	24
Caserta	1,8	22	16,1	29
Monte Cassino	— 1,2	20	15,1	13
Napoli	2,7	20	14,8	13
Benevento	— 1,5	7	18,7	13
Avellino	— 4,9	22	14,1	8, 12
Salerno	3,0	19, 22	16,5	12
Potenza	— 1,6	15	16,3	6
Cosenza	— 0,6	21	15,4	24
Trapani	5,8	23	19,5	29
Palermo	0,8	24	22,6	29
Girgenti	2,2	24	17,2	10
Caltanissetta	0,0	20	15,0	9
Messina	5,7	21	19,5	2
Catania	3,8	22	18,2	16
Siracusa	4,2	23	16,9	16
Cagliari	6,9	6, 19	18,2	24
Sassari	5,3	19	19,0	9

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di febbraio 1884, confrontata con quella caduta nel febbraio 1883.

Stazioni	Febbraio 1884.				Febbraio 1883
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	—
Porto Maurizio	0,0	4,3	14,0	18,3	48,7
Genova	24,3	40,1	38,3	102,7	128,1
Massa Carrara	23,0	0,0	25,1	48,1	?
Cuneo	0,0	8,0	0,4	8,4	83,6
Torino	1,0	3,5	0,3	4,8	44,7
Alessandria	14,8	1,8	2,0	18,6	73,2
Novara	7,9	4,5	0,0	12,4	84,3
Pavia	18,4	5,6	11,6	35,6	116,7
Milano	14,0	7,8	7,0	28,8	98,8
Como	15,1	17,8	1,4	34,3	100,2
Sondrio	5,3	12,5	0,0	17,8	55,5
Bergamo	13,1	13,6	7,8	34,5	93,1
Brescia	7,2	7,8	10,2	25,2	60,2
Cremona	4,1	4,8	2,0	10,9	78,3
Mantova	2,6	3,7	2,1	8,4	50,1
Vicenza	0,9	5,1	2,6	8,6	103,0
Belluno	0,0	4,0	4,9	8,9	55,0
Udine	1,4	0,0	7,3	8,7	96,7
Treviso	1,3	3,7	2,2	7,2	54,8
Padova	0,0	4,9	3,2	8,1	56,4
Rovigo	0,3	11,9	0,0	12,2	53,0
Piacenza	5,5	7,5	1,2	14,2	69,8
Parma	3,9	11,7	1,0	16,6	61,5
Reggio Emilia	0,0	9,1	0,5	9,6	54,8
Modena	1,5	4,1	0,2	5,8	43,8
Ferrara	2,6	11,2	0,0	13,8	23,3
Bologna	5,4	14,1	1,6	21,1	51,8
Ravenna	3,9	6,0	9,9	19,8	?
Forlì	1,8	12,1	0,1	14,0	20,8
Pesaro	5,2	19,7	1,4	26,3	16,8
Urbino	4,0	15,6	0,0	19,6	32,0
Ancona	1,0	18,0	1,5	20,5	28,8
Camerino	0,0	8,2	2,8	11,0	43,1
Ascoli Piceno	0,0	15,0	0,0	15,0	49,0
Perugia	0,7	7,8	5,9	14,4	98,9
Città di Castello	2,2	1,0	2,6	5,8	57,2
Lucca	4,1	2,0	7,2	13,3	91,6
Pisa	0,5	1,0	2,2	3,7	78,9
Livorno	0,0	1,0	5,0	6,0	79,0
Firenze	1,6	0,0	1,7	3,3	33,9
Arezzo	1,5	1,5	11,5	14,5	24,1
Siena	0,0	0,6	10,0	10,6	38,7
Roma	0,0	29,4	2,8	32,2	77,2
Teramo	0,0	12,4	2,0	14,4	61,8
Chieti	0,0	42,0	0,0	42,0	42,0
Aquila	0,0	0,0	4,3	4,3	9,8
Agnone	0,0	8,0	0,0	8,0	24,0
Foggia	0,1	6,0	0,0	6,1	15,3
Lecce	2,1	37,3	0,1	39,5	39,8
Caserta	0,0	3,5	6,5	10,0	39,0
Monte Cassino	0,0	28,0	5,6	33,6	72,7
Napoli	0,0	6,5	8,5	15,0	46,2

Benevento . . .	1,0	7,0	13,5	21,5	8,0
Avellino	0,0	8,8	12,4	21,2	64,5
Salerno	0,0	18,0	27,5	45,5	103,5
Potenza	0,0	8,6	7,8	16,4	33,6
Cosenza	0,0	15,2	34,0	49,2	61,6
Trapani	0,0	1,2	5,8	7,0	58,3
Palermo	0,0	19,2	1,4	21,6	47,1
Girgenti	0,0	0,6	2,2	2,8	41,9
Caltanissetta. . .	0,0	5,4	0,3	5,7	82,6
Messina	0,0	11,5	15,5	27,0	111,1
Catania	0,0	64,0	1,0	65,0	68,0
Siracusa	0,0	32,8	0,0	32,8	59,6
Cagliari	0,4	0,0	0,6	1,0	77,5
Sassari	0,0	0,0	4,5	4,5	?

Seguono i soliti quadri della nostra stazione:

FEBBRAIO 1884.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 5 febbraio 774mm,3 ore 9 — antimeridiane
» 13 » 771mm,4 » 8 — id.
» 20 » 769mm,4 » 9 — id.

Minimi.

A dì 2 febbraio 765mm,3 ore 2 30 pomeridiane
» 10 » 763mm,8 » 3 — id.
» 15 » 759mm,5 » 4 30 id.
» 29 » 756mm,6 » 1[2 notte

Massimo assoluto = 774mm,3 il giorno 5
Minimo assoluto = 756mm,6 il giorno 29
Differenza = 17mm,7

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	769,02	9°,07	14°,07	5°,06	18°,7
2ª	765,85	7,85	12,44	4,24	18,2
3ª	761,80	8,39	13,70	3,54	20,0
Mese	765,65	8°,43	13°,39	4°,30	18°,9

Mass. assoluto termom. = 15°,2 il giorno 20 e 25
Min. assoluto termom. = —1°,1 il giorno 21
Differenza = 16,3

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	74,0	3,3	6,0	5,4	5,0	4,1
2ª	139,5	4,8	6,0	5,3	4,0	2,8
3ª	117,7	10,6	4,7	5,5	4,6	2,3
Mese	110,1	6,0	5,6	5,4	4,5	3,1

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	6,53	69,0	1,15	»	»
2ª	5,56	63,7	1,55	1	29,4
3ª	5,69	62,4	1,72	2	2,8
Mese	5,93	65,1	1,46	3	32,2

Roma, 20 marzo 1884.

Il Direttore: P. TACCHINI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 marzo

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	11,6	2,5
Domodossola. .	coperto	—	13,6	7,2
Milano.	coperto	—	15,8	7,0
Verona	1[4 coperto	—	16,3	4,0
Venezia.	1[4 coperto	calmo	13,1	7,1
Torino	3[4 coperto	—	13,4	6,7
Alessandria.	1[4 coperto	—	15,2	3,7
Parma	nebbioso	—	15,7	3,4
Modena	nebbioso	—	15,9	4,6
Genova	coperto	calmo	15,6	10,0
Forlì	1[4 coperto	—	14,0	3,2
Pesaro.	coperto	calmo	13,2	2,3
Porto Maurizio . . .	coperto	—	13,6	9,5
Firenze	3[4 coperto	—	16,4	2,8
Urbino	sereno	—	11,5	4,0
Ancona	sereno	calmo	14,5	8,3
Livorno.	1[2 coperto	calmo	15,5	5,5
Perugia	sereno	—	13,6	5,9
Camerino.	sereno	—	10,0	2,7
Portoferraio	coperto	calmo	14,2	9,1
Chieti	sereno	—	12,0	4,1
Aquila.	1[4 coperto	—	14,0	2,6
Roma	1[4 coperto	—	15,7	4,7
Agnone	sereno	—	12,6	2,4
Foggia	sereno	—	15,1	3,3
Bari	3[4 coperto	calmo	14,0	6,0
Napoli	1[4 coperto	calmo	15,0	8,7
Portotorres.	—	—	—	—
Potenza.	1[2 coperto	—	13,5	4,9
Lecce	3[4 coperto	—	14,9	9,3
Cosenza	1[2 coperto	—	14,4	3,0
Cagliari.	sereno	legg. mosso	17,0	10,0
Tiriolo	sereno	calmo	11,3	4,9
Reggio Calabria . .	sereno	calmo	15,5	10,4
Palermo.	sereno	—	18,4	6,2
Catania	sereno	calmo	15,8	8,4
Caltanissetta	sereno	—	12,4	4,9
Porto Empedocle. .	sereno	calmo	16,0	6,0
Siracusa.	1[2 coperto	molto agitato	17,1	8,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 marzo 1884.

In Europa pressione elevata sulla Scandinavia, bassa al sud-ovest, abbastanza livellata altrove. Golfo di Botnia 772.

In Italia nelle 24 ore pioggie lungo la riviera jonica; cielo misto altrove; barometro leggermente salito; temperatura poco cambiata; venti deboli.

Stamane cielo coperto al nord-ovest, misto altrove; maestro abbastanza forte sulla penisola Salentina; venti deboli e vari altrove; barometro livellatissimo a 762 mm.

Mare agitato lungo la costa orientale sicula e canale d'Otranto.

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia; venti deboli a freschi intorno al levante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 marzo 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 762,0.

Termometro centigrado: massimo 16,7 — minimo 4,7.

Umidità media del giorno: relativa 58 — assoluta 6,60.

Vento dominante del 3° quadrante debole.

Stato del cielo: cirri al mattino, cumuli nel pomeriggio, sereno a sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 marzo 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	93 90	—	93 90	—	94 20
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	96 80	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	448 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	569 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	484 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	580 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	-
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	-
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	900 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	526 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1360 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	550 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	418 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 17 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1884) 94 20 fine pross.

Banca Generale 568, 570 50 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 27 marzo 1884:

Consolidato 5 0/0 lire 93 850.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 680.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 57 150.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 55 843.

V. Trocchi, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

SEDE IN VENEZIA — **Succursale in Padova**

Società Anonima — *Capitale versato lire* 4,000,000.

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Veneta di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria, ad un'ora pomeridiana del giorno 20 aprile p. v., nel locale terreno della Borsa di Venezia, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio a tutto il 1883.

Il deposito delle azioni per avere diritto ad intervenire all'assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'articolo 14 dello statuto sociale, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, cioè a tutto 9 aprile,

In **Venezia,** presso la sede della Banca Veneta;

In **Padova,** presso la succursale della Banca Veneta.

Venezia, 20 marzo 1884.

Il Presidente: GIACOMO RICCO.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 15. Cinque azioni danno diritto ad un voto, ma nessuno può avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art. 16. L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 17. L'assemblea non può deliberare in seduta di prima convocazione se non sono presenti almeno 50 (cinquanta) azionisti, e non sia rappresentata almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Dovranno esser presenti personalmente o per mandato almeno 100 (cento) azionisti rappresentanti due quinti del capitale sociale per le deliberazioni di cui all'articolo 26.

Art. 22. Se l'assemblea non è valida per mancanza di numero, l'assemblea di seconda convocazione può deliberare sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno della prima, qualunque sia il numero dei soci e la parte del capitale rappresentato dagli intervenuti.

Il giorno per l'assemblea di seconda convocazione verrà annunciato mediante le pubblicazioni prescritte nell'articolo 21, dieci giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Per deliberare sulle materie eventualmente aggiunte al primitivo ordine del giorno si osserverà il disposto degli articoli 17 e 21.

Avvertenza.

A termini dell'articolo 18 dello statuto si avverte che gli azionisti, che avranno depositato meno di 5 azioni, ed i correntisti avranno diritto a farsi rappresentare all'assemblea mediante delegati che non avranno voto deliberativo.

I delegati dovranno essere nominati con regolare protocollo notarile, che dovrà essere esibito agli uffici della Banca Veneta, almeno tre giorni prima dell'assemblea, onde ritirare il relativo biglietto di ammissione.

Non essendo ancora state emesse le nuove azioni si fa avvertenza che per l'ammissione all'assemblea le azioni attualmente in corso verranno calcolate in relazione al capitale ridotto, giusta l'art. 8 dello statuto. 1781

MANIFATTURA DI CUORGNÈ

Società Anonima con sede in Torino

Capitale versato lire italiane 5,000,000

Assemblea generale.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di venerdì 25 aprile prossimo, alle ore 2 pom., nel locale della Società, 8, corso Re Umberto.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1883 e del relativo dividendo;
4. Nomine di quattro amministratori in surrogazione di quelli scadenti per anzianità (art. 21 dello statuto);
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Torino, 21 marzo 1884.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea generale dovranno depositare le loro azioni, non più tardi delli 15 aprile prossimo, nella cassa della Società (art. 14 dello statuto). 1797

Intendenza di Finanza in Sassari

AVVISO D'ASTA (N. 125) *per la vendita dei beni già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, numero 1474.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 aprile prossimo venturo, in una delle sale della Sottoprefettura di Nuoro, alla presenza di un membro della Commissione di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto, e sarà aperto al prezzo infradesignato.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto in numerario od in biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 8ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 7ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario, e ripartiti fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane, nell'ufficio che procede all'asta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. dei lotti	Numero della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie in misura legale (ett. are cent.)	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum della offerta in aumento al prezzo d'incanto
1	2		4	5	6	7	8
199	197	Nel comune di Oliena — Provenienza dai beni ex-ademprivili in Sardegna — Pascolo nudo e cespugliato, ghiandifero, e rocce nude, Su Monte, coi numeri di mappa 1549 parte, 1550 parte, e 1551 parte	2284 25 25	52,875 »	5287 50	5000 »	200 »

Sassari, li 12 marzo 1884. 1723

L'Intendente ff.: APPIOTTI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA (N. 8).

Stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 15 aprile entrante mese, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	8000	9 »	72,000	8	1000	9,000	900
2	Panno bigio da vestiario, per truppa, alto metri 1 50	»	2000	9 50	19,000	2		9,500	950
3	Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	500	11 »	5,500	1	500	5,500	550
4	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100
5	Panno turchino da vestiario, per truppa, alto metri 1 30	»	3000	10 »	30,000	3		10,000	1000
6	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	6000	0 65	3,900	6	1000	650	65

Tempo utile per la consegna — La consegna delle sopraindicate provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, per metà di cadun lotto entro giorni centoventi, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata al provveditore l'approvazione del contratto; per l'altra metà entro i sessanta giorni successivi.

I provveditori avranno facoltà di anticipare le consegne, ma con l'espressa condizione che i pagamenti non saranno in ogni caso eseguiti prima del mese di luglio dell'anno in corso.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ogni specie di provvista, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo di armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 24 marzo 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1753

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha estesi gli effetti e le disposizioni tutte della sentenza dichiarativa di fallimento di Bennardo Pasquale, del 9 febbraio 1884, a carico anche di Teresa Fraumena in Bennardo, salvo per la presentazione dei titoli di credito che potessero riguardare la medesima Fraumena, per la quale presentazione accordò il termine di giorni venti, che andranno a scadere col giorno 11 aprile prossimo, entro il qual termine i creditori dovranno presentare i loro titoli di credito; ed ha fissato il 17 detto mese, all'1 pom., per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Roma, 22 marzo 1884.

1769 Il vicecanc. G. Neri.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 26, situata nel comune di Trapani (Stovigliai) assegnata per le leve al magazzino di Trapani e del presunto reddito lordo di lire 400 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, 21 marzo 1884.

1735 *L'Intendente*: MONTANARO.

(*2ª pubblicazione*)

AVVISO.

Nella udienza del 5 maggio 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma,

Ad istanza della signora Virginia Gimelli vedova Tortori, anche nel nome, ecc., ammessa al gratuito patrocinio con decreto 20 aprile 1879, assistita dal di lei marito signor Antonio Rubino, si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando e col ribasso di sette decimi consecutivi, del seguente fondo espropriato a danno di Filippo Pericoli fu Vincenzo, rimasto deserto nella vendita 21 marzo corrente:

1. (Già 6° lotto) — Casa da cielo a terra al vicolo della Penna, nn. 13 a 18, in mappa n. 86, col canone annuo di lire 291 04, confinanti Gozzi, Cappuccini e Cardelli, per lire 5523 79.

1758 Marco avv. Trentanni proc.

MUNICIPIO DI AVELLINO

Il sottoscritto rende noto che l'incanto indetto con l'avviso d'asta del 1° volgente pel giorno 5 aprile venturo, relativo all'appalto della ricostruzione del lastricato del Corso Vittorio Emanuele, per autorizzazione prefettizia è stato sospeso e rimandato a tempo indeterminato.

Avellino, 27 marzo 1884.

Visto — *Il Regio Delegato:* RAMBELLI.

1789 *Il Segretario:* A. Di Salvia.

Banca della Svizzera Italiana in Lugano

L'odierna assemblea generale degli azionisti, avendo fissato a 10 0[0 il dividendo sull'esercizio trascorso, ed un acconto del 5 0[0 essendo già stato pagato al 1° gennaio p. p., il saldo sarà esigibile sin d'ora con franchi 5 per azione, contro presentazione della cedola n. 2, scadente il 1° luglio 1884:

A **Lugano**, alla Cassa della Banca, nonchè delle diverse Agenzie nel Cantone;

A **Milano**, presso la Banca di Milano.

Lugano, 27 marzo 1884.

1803 LA DIREZIONE.

Cassa di Risparmio in Bologna

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 13,300 — *Fondo di riserva* al 31 dicembre 1882 *L.* 5,089,863 04

AVVISO.

Il Consiglio di amministrazione, attese le condizioni generali del mercato finanziario, vista la disposizione dell'articolo 15 della legge-decreto 24 agosto 1877, n. 4021 (Serie 2ª), ha deliberato quanto segue:

1. La Cassa sul frutto del 4 per cento annuo, attualmente corrisposto sui depositi in libretto, a datare dal 15 maggio p. v. e fino a nuova disposizione porrà in atto la ritenuta di centesimi 40 a titolo di parziale rimborso della tassa di ricchezza mobile pagata dalla Cassa medesima a beneficio dei depositanti. Da detto giorno quindi il frutto netto per tali depositi risulterà del 3 60 per cento.

2. Pei frutti dei depositi esistenti a tutt'oggi in libretti di credito vincolato l'imposta di ricchezza mobile continuerà ad essere sostenuta dalla Cassa a sgravio dei depositanti, e il frutto netto su detti depositi rimarrà quindi fermo al 4 per cento.

3. Sui depositi delle classi laboriose è corrisposto il premio del 2 per cento netto, oltre il frutto ordinario, a termini e nei limiti stabiliti col regolamento del 2 gennaio scorso, di cui si conferma ed estende il beneficio per gli inscritti delle condizioni seguenti: serventi, giornalieri, coloni, braccianti, artigiani, lavoranti, piccoli trafficanti, militari comuni, sottufficiali, piccoli impiegati e maestri elementari.

È mantenuto il frutto di favore libero dalla tassa di ricchezza mobile concesso sui depositi in credito delle Società di mutuo soccorso e quello singolarmente accordato pei depositi attualmente esistenti degli Istituti di beneficenza.

5. È permesso di depositare in una sola volta e in ogni libretto lire 200 per settimana da accreditarsi nei limiti statutari.

Bologna, 20 marzo 1884.

Il Consiglio d'amministrazione:

Isolani Gaetano, consigliere, presidente.
Salina Agostino, consigliere, vicepresidente.
Zucchini Cesare, consigliere, direttore.
Rusconi Carlo Giacomo, consigliere, vicedirettore.
Malvezzi Nerio, consigliere, segretario.
Filipetti Gio. Battista, consigliere, vicesegretario.
Bianchetti Francesco, consigliere.
Comelli Gio. Battista, consigliere.
Minarelli Angelo, consigliere.
Silvani Enrico, consigliere.
Socini Carlo, consigliere.
Sassoli Alessandro, consigliere.
Boschi Tommaso, consigliere.

1776

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 7).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 4 marzo volgente mese, n. 4, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . .	Metri	5000	8 50	42,500	5	1000	8,500	850	Lotti 5 a L. 21 90
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50 . . .	»	8000	9 50	76,000	8		9,500	950	» 5 a » 23 90 » 3 a » 23 80
3	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . .	»	17000	10 »	170,000	17	1000	10,000	1,000	» 17 a » 20 20
4	Tela in cotone bianca (basino) colorata in bigio per fodere, alta metri 0 62	»	100000	0 60	60,000	100	1000	600	60	» 100 a » 26 56
5	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	60000	0 85	51,000	60		850	85	» 30 a » 35 57 » 30 a » 35 27
6	Tela in cotone greggia da camice, alta metri 0 74	»	100000	0 70	70,000	100		700	70	» 100 a » 33 81
7	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	20000	0 80	16,000	20		800	80	» 20 a » 27 58
8	Tela in cotone (traliccio) per tasche a pane, alta metri 0 72	»	30000	1 25	37,500	30		1,250	125	» 30 a » 31 75
9	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74 . .	»	100000	1 10	110,000	100		1,100	110	» 50 a » 18 48 » 50 a » 18 07
10	Berretti (fetz) da bersaglieri	N°	2000	2 75	5,500	2	1000	2,750	275	» 1 a » 5 10 » 1 a » 5 »
11	Scarpe	Paia	7000	6 50	45,500	7		6,500	650	» 1 a » 18 12 » 6 a » 15 74

Tempo utile per la consegna — La consegna delle sopraindicate provviste dovrà essere effettuata nel magazzino centrale militare di Napoli per metà di cadun lotto entro giorni centoventi, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipato al provveditore l'approvazione del contratto; per l'altra metà entro i sessanta giorni successivi.

I provveditori avranno facoltà di anticipare le consegne, ma con l'espressa condizione che i pagamenti non saranno in ogni caso eseguiti prima del mese di luglio dell'anno in corso.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 8 entrante mese di aprile, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno **soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale** di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 24 marzo 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1752

(3ª pubblicazione)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Larino, con deliberato del 26 febbraio 1884, in camera di consiglio, prosciolse dal vincolo la cauzione notarile del fu Giuseppe Mª Janiri, da San Giuliano di Puglia, e ordinò alla Cassa dei Depositi e Prestiti di consegnarne ai legittimi eredi il deposito e gl'interessi dal 1872 in poi.

1297 F. TAMILIA proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere presso il R. Tribunale sullodato, notifico alla signora Bouchet Giuseppina vedova di Antonio Peluso, domiciliata a Chambéry, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 7 marzo volgente, in base al quale Sua Eccellenza il presidente della Corte con suo decreto delli 12 detto mese, fissa la udienza che terrà la Corte il ventisette maggio prossimo per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso; stabilisce a tutto il 13 maggio il termine utile per depositare nella segreteria della 3ª sezione della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale, come i convenuti credessero nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa, e delega a relatore il consigliere signor Caligaris.

Roma, 26 marzo 1884.

1768 L'usciere GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

A richiesta del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, e per esso il reggente signor comm. Leopoldo Cler, domiciliato in via del Corso, n. 101, presso lo studio del suo procuratore signor avv. Cesare Lanzetti,

Io Pietro Reggiani, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato una sentenza del R. Tribunale del 2 marzo corrente, pubblicata li 7 detto, rilasciata in forma esecutiva li 13 detto, alli signori coniugi Augusto Fabro e Teresa De Stempel, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, essendo di ignoti domicilio, residenza e dimora, con cui il Tribunale, in contumacia dei convenuti, accoglie la domanda dell'attore, che così autorizza la vendita della casa in via Marmorata, con annesso sito scoperto per uso magazzino e circostante terreno pascolivo, macchioso, e ciò con le solite condizioni; spese a carico della massa.

Roma, 27 marzo 1884.

1798 PIETRO REGGIANI usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Rª Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere presso il sullodato Tribunale, notifico al signor Peluso Vittorio, d'ignoti domicilio, residente e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 7 marzo cadente, in base al quale S. E. il presidente della Corte, con suo decreto delli 12 stesso mese, fissa l'udienza che terrà la Corte il ventisette maggio prossimo per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso, e stabilisce a tutto il 13 detto mese di maggio il termine utile per depositare nella segreteria della terza sezione della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale, come i convenuti credessero nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa, delegando a relatore il consigliere, signor Caligaris.

Roma, 26 marzo 1884.

1767 L'usciere GARBARINO MICHELE.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse.

Intendenza di Finanza di Foggia

Affitti.

Si rende noto che nel giorno 20 aprile 1884, alle ore 10 ant., nell'ufficio del registro di Lucera, dinanzi al ricevitore, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

1. Terreno erbifero in diversi pezzi, di carra 18, versure 2 e passi 10, pari ad ettari 446, are 88, centiare 90, sito in tenimento di Lucera, contrade denominate Sant'Annunzio, Boccareccia e Conocchiala — Prezzo d'incanto lire 10,231 31.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di corso legale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 5 maggio 1884, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in Lucera, nell'ufficio del registro, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Lucera, addì 12 marzo 1884.

1802 *Il Ricevitore:* RAFFAELE SCOGNAMIGLIO.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di 2ª categoria di generi di privativa indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dovè è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1 196	Pescina	Venere	4	71 57	Avezzano

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate da

a) Certificato di buona condotta morale politica rilasciato dal sindaco;
b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 25 marzo 1884.

1696 *L'Intendente:* Dott. ALBERTONI.

REGIA PRETURA DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 Codice civile, annunzia che il signor Abelle Odoardo, di Fermo, a mezzo di mandatario, quale avolo materno dei minorenne Censi Lodovico, delli furono Diomede e Filomena Abelle, con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata da Diomede Censi, padre del minore, morto qui in Roma il diciannove novembre 1883, in via Arco dei Banchi, n. 8, senza testamento conosciuto.

Roma, 4º mandam., li 27 marzo 1884.

1804 Il cancelliere TURCI.

AVVISO.

La sottoscritta Luisa Incocciati, proprietaria ed esercente del forno in via Cremona, n. 19, rende noto che il signor Nicola D'Ottavi è autorizzato alla vendita dei generi da farsi nel detto negozio, e all'acquisto di tutti quelli che potessero occorrere, sempre però che ne sia fatto il pagamento a pronti contanti, e la consegna contestuale nel negozio stesso; intendendo che lo stesso D'Ottavi nessuna obbligazione possa mai contrarre nel di lei nome ed in qualsivoglia modo obbligarla.

1800 LUISA INCOCCIATI.

(2ª pubblicazione)

VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno 30 aprile 1884, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti immobili, pignorati a danno del signor Domenico Pagnani, ad istanza della ditta Terond Croisier, e si aprirà l'incanto in un sol lotto, sul prezzo di lire 22,275.

1. Casa posta in Roma, fuori porta del Popolo, via Corsi, nn. 29, 31 e 33, composta di tre piani e 27 vani, mappa 153, n. 1256.

2. Casa posta nella detta via Corsi, n. 20, composta di due piani e 8 vani, mappa 153, n. 1257.

1780 AVV. SEVERINO TIRELLI proc.

INFORMAZIONI per dichiarazione d'assenza.

(2ª pubblicazione)

Si rende noto che il Tribunale civile di Alessandria con suo decreto in data 20 corrente mese, emesso sul ricorso sporto da Cellerino Maria e Mandrino Pietro coniugi, all'oggetto di ottenere la dichiarazione di assenza di Cellerino Giuseppe, da Castelceriolo, ha ordinato le informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice civile, delegando ad assumerle il signor pretore del 2º mandamento di Alessandria.

Alessandria, 21 febbraio 1884.

1109 AVV. PAGELLA s. SCAPARRO.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE a primo ribasso.

Nel 2 maggio prossimo, ad istanza di Giuseppe Cautilli contro Eugenia Allegri in Paesani, avanti al Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, avrà luogo l'incanto, sul primo prezzo di lire 34,839 31, del pianterreno, 2º, 3º e 4º piano, della casa in Roma, via delle Mantellate, nn. civici 12, 13 e 13 A, in mappa del rione VIII, n. 1413, enfiteutica verso le signore duchesse Lante, termine di giorni 30 ai creditori iscritti per presentare le loro domande di collocazione al giudice delegato.

1779 AVV. G. SARAGONI proc.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI DOMANDA per svincolo di cauzione.

La signora Rosa Ricci moglie del signor Antonio Baciocchi, domiciliata a Lucca, con domanda presentata alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di detta città nel 4 marzo corrente, ha chiesto lo svincolo della cauzione da essa prestata a favore del proprio marito per l'esercizio del notariato, come da relativa polizza della somma di lire 1764, distinta dal numero 36104, in data 15 dicembre 1873, rilasciata dalla Direzione della Cassa Depositi e Prestiti.

Ciò si pubblica a norma dell'articolo 38 della vigente legge notarile, e perchè chiunque vi abbia interesse, possa avanzare le relative opposizioni. 1594

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.